
PUNTO CONFINDUSTRIA



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2019

aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2022

Allegato II – CODICE ETICO

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Punto Confindustria s.r.l. ha adottato il presente Codice Etico, che riflette l'impegno della Società a:

- mantenere una vigilante attenzione sulle modalità di gestione delle aree a rischio;
- fornire delle linee guida al personale per contribuire a riconoscere e ad affrontare i problemi etici;
- contribuire a mantenere una cultura d'integrità, onestà e responsabilità all'interno dell'azienda e nei rapporti esterni.

Il presente Codice, che costituisce parte integrante del Modello organizzativo adottato ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 231/2001, definisce i valori ed i principi di condotta rilevanti ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dell'immagine di Punto Confindustria.

Il Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle parti interessate interne ed esterne alla Società, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

Il Codice si rivolge a – ed è vincolante per – tutti gli Amministratori, il Revisore Legale, i Dipendenti (a prescindere dal contratto di lavoro che li lega all'azienda), inclusi i Dirigenti, nonché tutti coloro che, pur esterni alla Società, operano direttamente o indirettamente per Punto Confindustria (es. consulenti, procuratori, fornitori, ecc.).

Detti destinatari sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a far osservare, i principi contenuti nel Codice Etico.

In nessun caso o circostanza chi agisce nell'interesse di Punto Confindustria è legittimato ad adottare comportamenti in contrasto con la legge e con i principi enunciati nel presente documento

I destinatari devono tenere un comportamento improntato al rispetto dei principi fondamentali di onestà, integrità morale, correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e in tutti i rapporti con persone ed enti interni ed esterni

alla Società.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Punto Confindustria può giustificare un operato non conforme ad una linea di condotta onesta, sia materialmente che intellettualmente.

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

Il presente Codice Etico intende esplicitare i seguenti valori etici di Punto Confindustria considerati fondamentali per l'esercizio di qualsiasi attività aziendale:

- **Legalità**

I destinatari sono tenuti al rispetto della legge e degli atti ad essa equiparati.

Tale principio è valido anche con riferimento alla legislazione nazionale di qualsiasi Paese con cui la Società possa avere rapporti commerciali.

Non è ammessa alcuna violazione di questo principio, nemmeno – tanto meno – qualora alla sua violazione si accompagni un interesse od un vantaggio della Società.

I destinatari sono, inoltre, tenuti al rispetto delle disposizioni aziendali emanate Punto Confindustria, in considerazione del fatto che le stesse hanno anch'esse il preciso scopo di meglio consentire il costante rispetto delle disposizioni di legge.

È preciso onere degli Amministratori e dei Dirigenti emanare disposizioni e direttive ed impartire ordini conformi alla legge o comunque non in contrasto con la stessa.

- **Correttezza**

I destinatari sono tenuti al rispetto delle regole professionali, con particolare riferimento ai doveri di diligenza e perizia, applicabili alle operazioni compiute per conto della Società.

Punto Confindustria impronta ogni sua azione nei confronti degli stakeholder (committenti, destinatari e fruitori delle prestazioni erogate, consulenti e collaboratori esterni, amministrazioni ed enti di interfaccia) a comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà.

I destinatari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni aziendali, che esprimono in dettaglio le modalità di perseguimento degli obiettivi nel rispetto dei principi di comportamento adottati.

È preciso onere degli Amministratori e dei Dirigenti emanare disposizioni e direttive ed impartire ordini conformi ai principi di correttezza.

- **Trasparenza**

Tutte le attività realizzate per conto di Punto Confindustria sono improntate al rispetto dei principi di integrità e trasparenza e sono condotte con lealtà e senso di responsabilità, correttezza ed in buona fede. La Società si impegna a garantire correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nella gestione e comunicazione delle informazioni aziendali, evitando pertanto comportamenti ingannevoli da cui si possa trarre indebito vantaggio.

3. RISORSE UMANE

Le risorse umane sono al centro dell'interesse di Punto Confindustria. Esse rappresentano il fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo della Società.

La Società tutela la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo all'integrità morale e fisica del personale.

Non è tollerata alcuna forma di sfruttamento del lavoro o lavoro irregolare, con ciò intendendosi, oltre alla mera assenza di alcuna regolarizzazione di un rapporto, qualsivoglia tipologia di utilizzo di prestazioni lavorative non dedotta in un assetto contrattuale e normativo coerente a quello del paese di riferimento.

La Società, in particolare, considera fondamentale tutelare i minorenni contro tutte le forme di sfruttamento e, pertanto, ripudia l'assunzione di questi ultimi per qualsiasi forma di collaborazione, laddove l'età dei suddetti minori sia inferiore a quella minima legale ammessa.

La selezione e l'assunzione del personale deve avvenire nel rigoroso rispetto delle procedure, delle prassi consolidate documentabili e dei dettami fissati nei bandi degli ENTI finanziatori ed essere ispirata a criteri di trasparenza, nella valutazione dei requisiti di competenza e professionalità, di capacità e potenzialità individuale.

Le pratiche di assunzione, trasferimento o promozione non devono essere in alcun modo influenzate da offerte o promesse di somme di denaro, beni, benefici, facilitazioni o prestazioni di ogni genere.

Nella gestione dei rapporti che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, la Società richiede che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, ripudiando ogni comportamento che possa essere ritenuto lesivo della dignità ed autonomia del dipendente.

A nessuno dei destinatari è consentita ogni e qualsiasi forma di molestia psicologica, fisica, sessuale. Nessuna ragione può giustificare simili comportamenti.

Ogni individuo deve essere trattato con rispetto, senza alcuna intimidazione e salvaguardando la sua personalità morale, evitando illeciti condizionamenti, disagi, comportamenti offensivi o di emarginazione all'interno dell'ambiente di lavoro. Nessuna ragione può giustificare simili comportamenti.

L'adozione di provvedimenti disciplinari a fronte di contestate ed accertate infrazioni o inadempienze costituisce un precipuo dovere per l'Amministratore o i Dirigenti dotati di potestà sanzionatoria: la mancata applicazione di sanzioni ove ne sussistano indebolisce la credibilità del Codice Etico ingenerando l'aspettativa che possa essere impunemente violato.

La privacy del dipendente è tutelata a norma del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679.

La Direzione deve vigilare affinché l'ambiente di lavoro sia, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale, privo di pregiudizi.

Il possesso, la distribuzione, la vendita o l'uso di alcol, farmaci illeciti e/o altre sostanze non ammesse dalla legge da parte di dipendenti nei locali della Società è proibito. In via eccezionale è con-

sentito un moderato consumo di bevande alcoliche nei momenti di convivialità per ricorrenze o festeggiamenti.

4. TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Per Punto Confindustria i temi dell'ambiente e della salute e sicurezza industriale costituiscono una parte significativa della propria attività di impresa essendo proprio l'oggetto non solo delle specifiche prestazioni di consulenza ed assistenza offerte dalla propria “*Business Unit Ambiente e Sicurezza*”, ma anche parte della formazione erogata dalla “*Business Unit Formazione*”.

I principi ambientali e di sicurezza che la Società si impegna a rispettare, pertanto rilevano in modo assolutamente marginale in relazione al proprio luogo di lavoro, costituito da uffici che, come tali, da un lato non generano né scarichi industriali, né emissioni di processo, né rifiuti pericolosi, eccettuati i pochi – sia per tipo che per quantità – tipici di qualunque ufficio, dall'altro presentano rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori anch'essi limitati e tipici delle ordinarie attività di ufficio, fatta eccezione per le attività “*in campo*” da parte dei tecnici della sicurezza e dell'ambiente operanti nell'ambito della Business Unit Ambiente e Sicurezza, attività peraltro svolte da tecnici per l'appunto professionalmente preparati a tutelarsi dai rischi cui possono andare incontro.

Premesso quindi che la Società adotta le misure più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività di impresa, effettua una approfondita ed adeguata valutazione dei rischi predisponendo un efficace DVR, in conformità alle vigenti leggi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, l'attenzione che Punto Confindustria pone ai temi dell'ambiente e della sicurezza è soprattutto in funzione delle attività di consulenza ed assistenza rivolta ai propri utenti.

Anche e soprattutto a tal fine e nel rendere le proprie prestazioni la Società si impegna a:

- rispettare pienamente leggi, norme e regolamenti ed a cooperare con le Autorità e tutti i portatori di interessi allo sviluppo di standard efficaci nel campo della salute, sicurezza, prevenzione incidenti rilevanti e ambiente, condividendo le esperienze e le migliori prassi tecniche;
- identificare i pericoli per salute, sicurezza e ambiente e a provvedere di conseguenza senza omissioni o trascuratezza;
- dimostrare una leadership a tutti i livelli e disporre di uno staff professionale, dotato di strumenti adatti a definire, diffondere, supportare ed applicare i programmi pianificati e gli obiettivi improntati alle migliori soluzioni di tutela, impiegando le migliori tecnologie disponibili;
- essere preparata a rispondere in maniera appropriata alle emergenze che possono verificarsi nei processi produttivi in cui è chiamata ad operare;
- mettere a disposizione di tutti i propri dipendenti e dei collaboratori esterni conoscenze, formazione, risorse adeguate per il miglioramento continuo degli aspetti ambientali e di sicurezza;
- formare e sensibilizzare i propri dipendenti ed i collaboratori esterni allo svolgimento dei propri compiti nel rispetto totale delle norme in campo ambientale, sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti;

-
- controllare e valutare i risultati ottenuti nelle attività finalizzate alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, nonché per la prevenzione degli incidenti rilevanti e l'integrità dei beni aziendali, ponendo obiettivi di continuo miglioramento;
 - assicurare che i propri dipendenti ed i collaboratori esterni siano a conoscenza della presente politica aziendale e facciano propri i principi in essa enunciati;
 - affermare il principio che tutti gli incidenti, infortuni e le malattie professionali si possono prevenire per perseguire sempre l'obiettivo di mantenerli tendenzialmente a "zero";
 - analizzare tutti i tipi di incidenti o infortuni dei quali si è venuti a conoscenza per determinarne le cause che li hanno generati e imparare dall'esperienza come riurli o eliminarli. Le analisi raccolte saranno condivise con tutti i tecnici che a qualunque titolo collaborano con Punto Confindustria;
 - incoraggiare l'adozione di un Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza.

5. DOVERI DEI DIPENDENTI

Il Codice Etico rappresenta una guida per il dipendente nell'ambito del suo lavoro ed impone specifici doveri per i singoli destinatari.

Ogni dipendente deve comprendere e rispettare le responsabilità etiche stabilite nel presente Codice.

Ciascun destinatario deve evitare situazioni che potrebbero sembrare, anche solo apparentemente, non conformi o irregolari rispetto al presente Codice.

La Società non tollera comportamenti in violazione del Codice Etico o che possano sembrare non conformi allo stesso.

Nello svolgimento delle proprie funzioni ciascun destinatario:

- mantiene una condotta ispirata all'integrità morale e alla trasparenza, nonché ai valori di onestà e buona fede;
- riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo;
- ripudia qualsiasi discriminazione basata sulle diversità di razza, cultura, religione, sesso e orientamento politico, sindacale e sessuale;
- non arreca molestie o offese personali di qualsiasi natura;
- rispetta le disposizioni e norme aziendali, ivi comprese le procedure.

Ciascun destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle mansioni svolte. Ciascun destinatario svolge con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto o in uno stesso processo aziendale rappresenta un principio imprescindibile per Punto Confindustria. Ogni destinatario è quindi tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale valore.

Ciascun destinatario deve produrre e conservare o far sì che venga conservata, secondo le regole o prassi aziendali correnti, la documentazione delle attività svolte, al fine di consentirne la tracciabilità e la verificabilità.

I dipendenti e coloro che operano per conto della Società possono in qualunque momento rivolgersi alla Direzione aziendale o all'Organismo di Vigilanza al fine di richiedere delucidazioni e/o informazioni in merito:

- all'interpretazione del Codice Etico e, più in generale ai principi espressi nel Modello;
- alla legittimità di un determinato comportamento o condotta concreti, così come alla loro opportunità o conformità rispetto al Modello o al Codice Etico.

6. CONFLITTI DI INTERESSE

Tutti i destinatari, amministratori, dirigenti, dipendenti e coloro che operano per conto di Punto Confindustria, devono evitare qualsiasi coinvolgimento personale o partecipazione in attività che potrebbero essere in conflitto con gli interessi della Società.

In particolare sono tenuti a

- evitare di eseguire azioni o di intraprendere rapporti che potrebbero essere o sembrare in conflitto con le proprie responsabilità operative o con gli interessi di Punto Confindustria;
- non utilizzare le risorse, la proprietà intellettuale, il tempo di lavoro o le strutture di Punto Confindustria (ivi inclusi apparecchiature da ufficio, e-mail e applicazioni computerizzate) ed i contatti acquisiti nell'ambito o in occasione dell'attività svolta a servizio di Punto Confindustria a scopo di lucro personale;
- non usufruire personalmente di qualsivoglia opportunità in cui Punto Confindustria potrebbe essere interessata e che sia stata rilevata durante le attività svolte per l'azienda, grazie alla posizione occupata all'interno o a servizio della stessa o tramite informazioni o proprietà di Punto Confindustria;
- informare la direzione oppure, per i dirigenti ed i Consiglieri, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, circa le proprie attività, interessi finanziari o rapporti esterni che potrebbero presentare un rischio di conflitto d'interessi o presupporre un'idea di conflitto;

gli amministratori ed i dipendenti, ivi compresi i dirigenti sono inoltre tenuti, prima di accettare qualsiasi incarico offerto da terzi, a:

- considerare i vantaggi e gli svantaggi nei confronti di Punto Confindustria, ivi inclusa la possibilità di eventuali conflitti d'interesse;

-
- considerare le proprie responsabilità all'interno di Punto Confindustria;
 - ottenere l'autorizzazione dal dirigente di riferimento, nel caso di dipendenti non dirigenti, dal Consiglio di Amministrazione di Punto Confindustria, nel caso di dirigenti o consiglieri.

7. UTILIZZO DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DEI SISTEMI INFORMATICI

Il patrimonio di Punto Confindustria è la risorsa con la quale si conducono gli affari.

Tale patrimonio può includere proprietà fisiche come edifici, impianti, macchinari, oltre a beni intangibili come informazioni confidenziali, piani e idee commerciali, studi, ricerche, progetti ed altre opere intellettuali, know-how in genere, conservati su supporti cartacei o informatici o come conoscenza degli individui. I beni intangibili di Punto Confindustria per lo più possono essere di maggiore valore rispetto a quelli fisici e di solito sono più difficili da proteggere dai furti e dall'uso non autorizzato.

Ogni destinatario è responsabile della protezione del patrimonio aziendale posto sotto il suo controllo diretto.

Tutti devono prestare attenzione alle procedure di sicurezza e vigilare sulle situazioni che potrebbero portare a perdita, furto o cattivo uso del patrimonio aziendale.

La Società sancisce il divieto assoluto in capo ai destinatari di alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in uno dei suddetti sistemi.

In particolare, i destinatari sono tenuti a porre in essere un comportamento corretto e trasparente nell'utilizzo di qualsiasi sistema informatico o telematico e ad astenersi da attività che possono:

- determinare la modifica, la soppressione o la creazione fraudolenta di documenti informatici che potrebbero avere valenza probatoria;
- causare il danneggiamento o l'interruzione di informazioni, dati e programmi;
- consentire l'abusiva intercettazione, l'impedimento o l'interruzione di comunicazioni informatiche o telematiche.

Inoltre, i destinatari non devono:

- alterare od integrare i programmi informatici installati nella strumentazione informatica aziendale messa a loro disposizione;
- installare proprie apparecchiature, dispositivi o strumenti informatici che possano causare il danneggiamento di sistemi informatici e telematici o l'interruzione o il danneggiamento di informazioni, dati e programmi aziendali;
- installare apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;
- intercettare abusivamente, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;
- accedere abusivamente a reti e sistemi informatici o telematici al fine di appropriarsi, di modifi-

care o di sopprimere dati, documenti ed informazioni;

- accedere con la strumentazione informatica aziendale a siti non attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate;
- partecipare con la strumentazione informatica e telematica aziendale, per motivi non professionali, a Forum, chat line, bacheche elettroniche o registrarsi in guest book anche utilizzando pseudonimi (o nickname);
- diffondere la propria password e il proprio codice di accesso;
- riprodurre copie non consentite di programmi su licenza per uso personale o a favore di terzi.

Infine, i destinatari devono:

- utilizzare sempre e soltanto la propria password, strumento strettamente personale, il cui uso è rimesso alla responsabilità di ciascun utente;
- osservare, per quanto di competenza, le procedure e le normative interne aziendali vigenti in materia;
- rispettare tutte le disposizioni normative in vigore e le condizioni dei contratti di licenza sottoscritti dall'azienda.

8. RISERVATEZZA E PRIVACY

Punto Confindustria si impegna a tutelare la privacy di tutti coloro che a qualsiasi titolo, entrano in rapporto con la stessa, nel rispetto delle norme vigenti in materia, al fine di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza dell'assenso dell'interessato.

Ogni contesto lavorativo basato sulla comunicazione e sulla informazione genera costantemente una quantità sempre maggiore di informazioni personali riservate, ad es. informazioni finanziarie, che devono essere protette contro il rischio di divulgazioni illegali o non autorizzate. Tali informazioni sono considerate come facenti parte della proprietà intellettuale della Società.

I destinatari devono rispettare tutte le legislazioni, le normative e le convenzioni in vigore sulla protezione dei dati e sulla riservatezza e devono rilasciare agli interessati tutte le informative richieste dalla legge.

Inoltre l'acquisizione, il trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali (identificativi, sensibili e giudiziari) dei dipendenti in organico e degli altri soggetti di cui la Società disponga i dati, avviene con modalità volte ad evitare che persone e/o enti non autorizzati possano venirne a conoscenza.

9. AMMINISTRAZIONE SOCIETARIA E FINANZIARIA

Punto Confindustria è tenuta per legge a mantenere registrazioni contabili che rappresentino accuratamente e obiettivamente le proprie attività e transazioni.

Ogni operazione o transazione deve essere precisa, verificabile, legittima.

Tutti i documenti di supporto, compresi accordi, fatture, richieste di assegni e rapporti di spesa devono essere veritieri e accurati.

Tutte le fatture emesse devono riflettere esattamente l'operazione commerciale avvenuta.

Nessuna voce falsa o fuorviante deve essere inserita nei libri contabili o registri della società per qualsiasi ragione.

È fatto divieto assoluto di costituire o conservare fondi o conti per uno scopo che non sia esaurientemente documentato.

È vietato impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali.

È fatto divieto di porre in essere una condotta simulata o fraudolenta finalizzata ad influenzare la Società allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.

Le attività e le azioni attinenti all'amministrazione contabile della Società svolte dai destinatari nell'ambito della propria attività lavorativa dovranno essere documentate in conformità alle norme di legge applicabili, per il tramite di documentazione accurata, completa ed affidabile e, se richiesto dalla normativa e dai principi contabili applicabili, dovranno essere correttamente e tempestivamente rappresentate nella contabilità.

Tale documentazione deve essere tale da consentire, in occasione dell'effettuazione di controlli, l'individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni dell'operazione contabile nonché dei soggetti che hanno, rispettivamente, autorizzato ed eseguito e/o rilevato l'operazione.

Tutti i destinatari prestano la massima e tempestiva collaborazione a tutti gli organismi di controllo interni ed esterni alla Società per il miglior espletamento dei loro compiti.

Per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili i destinatari, in tutte le trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore di Punto Confindustria devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse dell'Azienda.

L'esigenza di registrazione accurata e obiettiva delle informazioni va oltre le funzioni contabili e finanziarie della Società. Tutti i destinatari devono obiettivamente registrare le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento delle loro attività lavorative.

È inoltre fatto divieto di:

- emettere, contabilizzare e conseguentemente inserire nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto fatture indirizzate a soggetti diversi dai reali destinatari, ovvero per importi non corrispondenti a quanto descritto nel documento stesso;
- pagare, contabilizzare e conseguentemente inserire nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto fatture o altri documenti per operazioni - anche parzialmente - inesistenti;
- compiere operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalendosi di documenti falsi o altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria;
- occultare, in tutto o in parte, le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione;
- compiere operazione di alienazione simulata o qualsiasi altro atto fraudolento sui beni della Società idoneo a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva;
- fornire false indicazioni – in particolare, elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi – nell'ambito delle transazioni e nelle operazioni rilevanti dal punto di vista fiscale.

In via generale, è fatto obbligo di tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Ogni operazione o transazione deve essere precisa, verificabile, legittima.

A tutti i soggetti che a qualunque titolo, anche quali meri fornitori di dati, siano coinvolti nella formazione del bilancio e di documenti simili, o comunque di documenti che rappresentino la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, nonché in particolare agli Amministratori, al Revisore Legale e a chi ricopre posizioni apicali:

- è fatto obbligo di fornire la massima collaborazione per gli aspetti specifici e di garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni;
- è fatto divieto di esporre fatti non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, ovvero di omettere informazioni od occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi normativi e delle regole procedurali interne, in modo da indurre in errore i destinatari dei sopra menzionati documenti;
- è fatto divieto di porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false sulla Società nonché sulla sua attività;
- è fatto obbligo di tenere comportamenti trasparenti e corretti, assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla redazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, alla redazione

del bilancio, delle relazioni o delle comunicazioni sociali previste dalla legge e, più in generale, di qualunque documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa;

- è fatto obbligo di conservare la documentazione contabile – amministrativa – fiscale con precisione e diligenza, consentendone la completa accessibilità da parte delle Funzioni competenti, degli Organi di controllo interno ed in occasione di eventuali verifiche da parte dell'Autorità Pubblica;
- è fatto obbligo di tenere comportamenti trasparenti e corretti, assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamentari nella predisposizione delle operazioni straordinarie relative alla alienazione-cessione di beni aziendali;
- è fatto obbligo di tenere comportamenti trasparenti e corretti, assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamentari nella gestione delle transazioni fiscali;

Punto Confindustria intende garantire la diffusione e l'osservanza di principi di comportamento intesi alla salvaguardia del capitale sociale, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con l'azienda nel pieno rispetto delle norme di legge.

La Società si impegna a fornire agli aventi diritto informazioni accurate, veritiere e tempestive, nel pieno rispetto della normativa vigente e dello statuto.

Nei rapporti con il Revisore Legale i soggetti coinvolti sono tenuti alla massima trasparenza, chiarezza e correttezza al fine di instaurare un rapporto di massima professionalità e collaborazione; i rapporti sono instaurati e le informazioni fornite previa supervisione e coordinamento da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte.

10. DIVIETO DI OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA RICETTAZIONE, AL RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO

Punto Confindustria esercita la propria attività nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti.

La Società ha come principio quello della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predisporre gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni della ricettazione, del riciclaggio e dell'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Il personale non deve mai svolgere o essere coinvolto in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo.

Gli Amministratori, i dipendenti e tutti coloro che, a qualunque titolo, collaborano con Punto Confindustria devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili su controparti commerciali, consulenti e fornitori, al fine di appurare la loro integrità morale, la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari; essi sono tenuti ad osservare rigorosamente le leggi e le procedure aziendali in qualsiasi transazione economica che li veda coinvolti, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio ove applicabili.

I dipendenti, inoltre, non devono compiere operazioni tali da implicare l'autoriciclaggio, quali l'impiego, la sostituzione o il trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da altro reato, ovvero da illeciti connessi al rispetto della legislazione fiscale o tributaria.

11. RAPPORTI ISTITUZIONALI

Punto Confindustria interagisce regolarmente con molte Pubbliche Amministrazioni, sia locali, che nazionali.

Ogni rapporto con le Pubbliche Amministrazioni statali, regionali e comunali ed in generale con le Pubbliche Istituzioni (Enti Locali, Aziende che operano nel settore dei servizi pubblici, etc.) deve essere tenuto nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del presente Codice Etico e nella stretta osservanza dei principi di correttezza, trasparenza ed efficienza.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite esponenti aziendali o responsabili a ciò autorizzati ovvero da persone all'uopo delegate: chiunque si presenti presso una Pubblica Amministrazione in nome e per conto di Punto Confindustria, ove non sia un Amministratore o un Dirigente e nemmeno un funzionario incaricato, deve essere presentato od accompagnato da un Amministratore o da un Dirigente o da un funzionario incaricato.

Nel rispetto di quanto sopra, si precisa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, che:

- è vietato utilizzare contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati;
- in caso di rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi commerciale;
- non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio ovvero a loro parenti o conviventi allo scopo di indurre al compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, ovvero al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri;

-
- non è consentito tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore, in particolare non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall’Unione Europea;
 - è vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico di un Ente Pubblico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno.

I divieti sopra imposti non possono essere elusi ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto la veste di affidamento di incarichi professionali, consulenze, pubblicità od altro, abbiano le stesse finalità sopra vietate.

12. RAPPORTI CON L’AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Punto Confindustria riconosce il valore della funzione giudiziaria e persegue l’obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti con le Autorità competenti.

Il corretto funzionamento della Funzione Pubblica, in particolare della Funzione Giudiziaria, viene garantito attraverso il divieto, imposto a tutti i soggetti tenuti all’osservanza del presente Codice Etico, di intraprendere, direttamente o indirettamente, alcuna azione illecita che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa nel corso dei processi civili, penali o amministrativi.

A tal fine, è vietato qualsiasi comportamento volto o idoneo ad interferire con le indagini o gli accertamenti svolti dalle Autorità competenti e, in particolare, ogni condotta diretta ad ostacolare la ricerca della verità, anche attraverso l’induzione di persone chiamate dall’Autorità giudiziaria a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

In particolare è fatto divieto di porre in essere indebite pressioni (offerte o promesse di denaro o di altra utilità, anche per interposta persona) o illecite coercizioni (violenze o minacce) al fine di indurre una persona interrogata dall’Autorità giudiziaria a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

13. REGALI E CONTRIBUTI

I destinatari del presente Codice, in linea con le disposizioni societarie e nel rispetto della normativa anticorruzione non devono offrire o promettere, neanche per interposta persona, sia a soggetti pubblici che privati, omaggi, doni o utilità di altro tipo, salvo quelli di modico valore effettuati occasionalmente e unicamente in occasione di festività natalizie e pasquali.

È fatto assoluto divieto di accettare, chiedere o sollecitare per sé o per altri, direttamente e indirettamente, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altre utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione, eccedenti le normali pratiche commerciali o di cortesia, che possano pregiudicare l’imparzialità di giudizio.

Chiunque riceva offerte di omaggi o trattamenti di ospitalità o vantaggi economici o altre utilità che non possono essere considerati come atti di cortesia di modico valore deve rifiutarli e informarne immediatamente la Direzione e l'Organismo di Vigilanza indicando provenienza della dazione o della promessa e entità e tipo dell'omaggio ricevuto o promesso.

Qualunque omaggio, vantaggio economico o altra utilità deve avere, in linea generale, le caratteristiche seguenti:

- non consistere in un pagamento in contanti;
- essere effettuato in relazione a rapporti commerciali o comunque attività di Punto Confindustria legittime e in buona fede;
- essere conforme agli standard di cortesia professionale generalmente accettati.

In caso di sponsorizzazioni e liberalità ad enti operanti nel campo del sociale o no-profit, nella scelta delle proposte cui aderire verrà prestata particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

Punto Confindustria non consente attività di sponsorizzazione che non siano giustificate da corrispondenti e proporzionate ragioni di promozione dell'immagine della Società e di sviluppo delle relazioni commerciali.

Tutti i contributi di beneficenza a organizzazioni benefiche, enti e organi amministrativi devono essere espressamente autorizzati con una disposizione scritta che dia atto

- della legittimità del contributo o della donazione e dell'aderenza del contributo o della donazione con il budget approvato,
- del soggetto destinatario,
- della finalità e delle modalità di controllo circa l'utilizzo delle somme da parte del beneficiario,
- delle modalità di pagamento che devono trovare veritiera e trasparente registrazione nei documenti contabili della Società.

14. ANTICORRUZIONE

Punto Confindustria ripudia la corruzione in tutte le sue forme.

La corruzione distrugge l'integrità e i fondamenti etici di tutte le istituzioni, altera le condizioni di libera e leale concorrenza, si trasforma in costi aggiuntivi antieconomici e determina sperequazioni nel mercato; in sintesi è un attentato sia all'ordine pubblico che a quello economico. Tutte le forme di corruzione, sia nei confronti di pubblici funzionari, sia tra privati, sono pertanto vietate dalla Società.

La Società adotta un approccio di “*tolleranza zero*” alla corruzione di qualsiasi natura, attuata da dipendenti o da terzi.

Nessun destinatario può offrire o fornire, nemmeno per interposta persona, ad un cliente ovvero a funzionari pubblici qualcosa di valore che potrebbe essere percepito come un compenso per contropartite non dovute od anche solo ritenute non dovute. Questo include non solo denaro e regali, ma anche materiali, attrezzature, servizi e informazioni.

Nel corso di un qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o fornire omaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Tutti coloro che operano per Punto Confindustria devono agire nel rispetto del principio della reciprocità, sulla base del quale ogni partner commerciale deve contribuire alla relazione commerciale, creando beneficio per entrambe le parti.

Pertanto, è fatto espresso divieto di:

- promettere o versare, anche per interposta persona, somme di denaro o beni in natura;
- accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) in favore di esponenti di altre Società al fine di promuovere o favorire gli interessi di Punto Confindustria;
- distribuire, direttamente o indirettamente, omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale, o comunque con il fine di ottenere trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale;
- stipulare accordi o contratti non conformi alle leggi vigenti;
- applicare una politica dei prezzi che non consenta la libertà di scelta del cliente o del fornitore.

15. RELAZIONI CON I FORNITORI

Il rapporto con i fornitori è improntato a principi di trasparenza, lealtà, integrità, riservatezza, diligenza, professionalità e obiettività di giudizio.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Società, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà e all'imparzialità.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi sono effettuati dalle apposite funzioni aziendali in base a valutazioni obiettive circa legalità, competenze, competitività, qualità, correttezza, rispettabilità, reputazione e prezzo.

Come già sancito al punto 14, è assolutamente vietato promettere o versare, anche per interposta persona, somme di denaro o beni in natura a qualsiasi soggetto appartenente ad altre Società per promuovere o favorire gli interessi di Punto Confindustria.

I fornitori di Punto Confindustria non devono essere implicati in attività illecite e devono assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali, delle leggi vigenti.

Punto Confindustria in via generale raccomanda ai propri fornitori di astenersi da offrire beni o servizi, in particolare sotto forma di regali, a collaboratori della Società che eccedano le normali pratiche di cortesia. Nei confronti dei collaboratori esterni che concorrono alla realizzazione delle prestazioni di assistenza, consulenza e formazione offerte da Punto Confindustria, e che quindi rientrano tra i destinatari del presente Codice Etico, quanto sopra descritto non costituisce una raccomandazione ma una pretesa.

Inoltre, per tutti i destinatari del Codice vige il divieto di offrire beni o servizi a personale di altre società o enti per ottenere informazioni riservate o benefici diretti o indiretti rilevanti, per sé o per l'azienda.

In caso di violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona la Società è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino alla risoluzione del rapporto con il fornitore.

16. RELAZIONI CON CONSULENTI ESTERNI ED ALTRI COLLABORATORI

Nell'ambito delle relazioni con i consulenti esterni e altri collaboratori, gli Amministratori ed i dipendenti di Punto Confindustria sono tenuti a:

- valutare attentamente l'opportunità di ricorrere alle prestazioni dei consulenti esterni e collaboratori e selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione;
- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità della prestazione e costo;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

Non è ammesso effettuare prestazioni o pagamenti in favore di collaboratori, consulenti o altri soggetti terzi che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi ovvero in relazione al tipo di incarico da svolgere.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona sono giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

17. TUTELA DELLA CONCORRENZA LEALE

Punto Confindustria rispetta le regole della libera concorrenza, come elemento essenziale del mercato, e condanna ogni condotta lesiva ed elusiva di tali regole.

La Società intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi e predatori.

La Società e i suoi collaboratori devono rispettare i principi e le regole della libera concorrenza e non devono violare le leggi vigenti in materia di concorrenza, antitrust e tutela dei consumatori.

È fatto dunque divieto di porre in essere condotte e azioni che violino l'esercizio abituale e libero del commercio, dell'industria, dei servizi delle prestazioni intellettuali professionali, condotte ed azioni che, in quanto tali, ledano la fiducia commerciale e la buona fede nel commercio.

Nell'ambito della concorrenza leale e della tutela del consumatore Punto Confindustria e i suoi collaboratori si impegnano a non violare diritti di terzi relativi alle proprietà industriali ed intellettuali e a rispettare le norme poste a tutela dei segni distintivi di opere dell'ingegno o dei prodotti industriali (marchi, brevetti) ponendo in essere controlli sul pieno rispetto della normativa posta a tutela dei titoli di proprietà (marchi, brevetti, copyright).

È fatto divieto di acquistare, commercializzare o comunque utilizzare prodotti che presentino l'uso di segni, figure o diciture recanti false indicazioni sufficienti ad indurre in fraintendimento sull'effettiva origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.

18. TUTELA DELLE PROPRIETÀ DI PUNTO CONFINDUSTRIA

La proprietà intellettuale di Punto Confindustria è uno dei beni di maggior valore. Tutti i dipendenti Punto Confindustria devono operare in modo tale da salvaguardare il patrimonio aziendale costituito da banche dati, studi, relazioni tecniche e scientifiche, procedure originali, informazioni progettuali, know-how in genere, nonché da piani strategici/operativi, contratti e altre informazioni di proprietà.

Allo stesso tempo, è per l'azienda di fondamentale interesse rispettare gli altrui diritti di proprietà intellettuale consolidati.

L'uso non autorizzato delle altrui proprietà intellettuali può esporre la Società e anche i singoli dipendenti di Punto Confindustria a cause legali, ivi incluse rilevanti sanzioni pecuniarie e sanzioni penali. Un fattore chiave per proteggere la proprietà intellettuale dell'azienda e per proteggere, contemporaneamente, chi ne fa parte, contro tali rischi, è la verifica tempestiva e ragionevole di nuovi prodotti, servizi, processi e software di Punto Confindustria a fronte di eventuali invenzioni e segreti commerciali nonché della violazione dei diritti di altrui diritti di proprietà intellettuale.

Pertanto, tutti i destinatari hanno l'obbligo di:

- rispettare brevetti in corso di validità, materiali oggetto di copyright e altre proprietà intellettuali protette di altri utenti;
- identificare e proteggere la proprietà intellettuale di Punto Confindustria, non divulgando le informazioni riservate della Società;
- chiarire e coordinare tutte le discussioni di tipo commerciale e con i media coinvolgendo la Direzione e se del caso il Consigliere Delegato di riferimento;

-
- memorizzare e gestire con cura i documenti contenenti informazioni riservate.

19. RIPUDIO DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI

Punto Confindustria ripudia ogni forma di organizzazione criminale, mafiosa e non, di carattere nazionale e transnazionale. La Società adotta le misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento o dei suoi dipendenti in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni.

20. RAPPORTI CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE

La Società intrattiene rapporti con gli organi di stampa e di comunicazione di massa, unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegate. Tali rapporti devono essere improntati a principi di correttezza, disponibilità e trasparenza nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società.

21. RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E PARTITI POLITICI

La Punto Confindustria non eroga contributi, diretti o indiretti, per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né dei loro rappresentanti o candidati. La Società, inoltre, non finanzia associazioni né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

22. OSSERVANZA DEL CODICE ETICO

La violazione da parte dei destinatari del presente Codice Etico delle norme nel medesimo Codice contenute lede il rapporto di fiducia instaurato con la Società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno.

La violazione delle singole regole comportamentali previste dal presente Codice Etico da parte dei dipendenti della Società, costituisce illecito disciplinare ai sensi del vigente contratto di riferimento.

L'osservanza del presente Codice da parte dei dipendenti e collaboratori ed il loro impegno a rispettare i doveri generali di lealtà, di correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede devono considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattualmente assunte anche in base e per gli effetti di cui all'articolo 2104 del codice civile (*«Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse dell'impresa. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende.»*).

L'osservanza del Codice Etico da parte dei soggetti terzi (fornitori, consulenti, ecc.) integra l'obbligo di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Società. Eventuali violazioni potranno essere sanzionabili in conformità a

quanto previsto nei relativi incarichi e contratti.

In caso di violazione del Codice Etico da parte di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione della Società o da parte del Revisore Legale, l'Organismo di Vigilanza informerà l'intero Consiglio di Amministrazione che prenderà gli opportuni provvedimenti coerentemente con la gravità della violazione commessa e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto.

Chiunque rilevi una violazione del Codice Etico da parte di qualunque destinatario del Codice stesso è tenuto a darne segnalazione circostanziata all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo di posta elettronica: odv@puntoconfindustria.it.

A seguito delle segnalazioni ricevute, l'Organismo di Vigilanza effettua i relativi accertamenti, anche avvalendosi delle competenti funzioni aziendali e provvede a relazionare gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari in ordine alle violazioni del presente Codice.

I segnalanti in buona fede devono essere garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione ricevuta, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

Le informazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite in assoluta confidenzialità e totale riservatezza, a pena di revoca del mandato ai componenti del medesimo Organismo.

23. DIFFUSIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Punto Confindustria garantisce una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante la distribuzione a tutto il personale e la messa a disposizione dei terzi destinatari e di qualunque altro interlocutore su richiesta.

Nei contratti con i terzi è, inoltre, prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni, di natura contrattuale, per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

La Società si impegna inoltre all'aggiornamento dei contenuti qualora esigenze dettate dal variare del contesto, della normativa di riferimento, dell'ambiente o dell'organizzazione aziendale lo rendessero opportuno e necessario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è competente per ogni modifica e/o integrazione del presente Codice Etico.